

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 19 settembre 2025

In Aosta, il giorno diciannove (19) del mese di settembre dell'anno duemilaventicinque con inizio alle ore otto e sei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN**

e gli Assessori

**Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente**

**Marco CARREL**

**Luciano CAVERI**

**Giulio GROSJACQUES**

**Jean-Pierre GUICHARDAZ**

**Carlo MARZI**

**Davide SAPINET**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **1321** OGGETTO :

ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL "CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ DELLA VALLE D'AOSTA – SERVIZI PER LA RESIDENZA FITTIZIA" PER IL PERIODO DAL 1° APRILE 2026 AL 31 DICEMBRE 2028 (CUP F75I25000160002). APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi, riferisce alla Giunta regionale che il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023, ha previsto, nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.17, avviare interventi e servizi finalizzati a garantire l'accessibilità dei diritti esigibili quali, per esempio, la residenza anagrafica e le prestazioni universali in linea con quanto stabilito nei LEPS nazionali.

Riferisce che il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024 - 2026, approvato mediante il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025, ha definito le priorità e i Livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore delle persone in condizione di povertà estrema, tra cui la realizzazione di un Centro servizi per il contrasto alla povertà e di servizi per la residenza fittizia, da implementare sui vari territori ad integrazione con le altre misure in favore dei nuclei familiari e degli individui in condizione di povertà.

Richiama:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- visto il decreto legislativo 118/2011 articolo 10, comma 3, lettera a) che ammette impegni di spesa corrente sugli anni successivi a quello in corso ma comunque compresi sul bilancio triennale nel caso di convenzioni pluriennali finalizzate all'erogazione e gestione di servizi;
- le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII “Dei rapporti con gli enti pubblici”, articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 per l'adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore ai sensi degli articoli 55-57 del d.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);
- la deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023, n. 629 recante “Approvazione piano regionale degli interventi e servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025. Prenotazione di spesa.”.

Evidenzia che il contesto socio-economico attuale mette in luce la necessità di intervenire in situazioni di fragilità complesse che investono l'intera sfera della persona e delle sue relazioni familiari e sociali che, a fronte di bisogni multidimensionali, richiedono risposte capaci di agire su più fattori.

Evidenzia che il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, riconoscendo il diritto alla residenza anagrafica come un diritto umano di base essenziale per ogni percorso di inclusione volto a incidere positivamente sul percorso di vita delle persone, prevede, nell'ambito del Centro servizi per il contrasto alla povertà, lo sviluppo di un modello basato su una presa in carico multidisciplinare al fine di sostenere le persone e nuclei famigliari in condizione di povertà e marginalità sociale in un percorso di reinserimento sociale.

Riferisce che, come evidenziato dai competenti uffici del Dipartimento politiche sociali, si rende necessario garantire continuità ai servizi e ai progetti avviati sul territorio regionale in favore delle persone in condizione di povertà ed emarginazione sociale quali, nello specifico:

- il progetto “Centro servizi per la povertà della Valle d’Aosta – Stazione di posta”, a valere sul PNRR Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Sub investimento 1.3.2 “Stazioni di posta”, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1683 del 23 dicembre 2024, con termine previsto il 31 marzo 2026 nell’ambito del quale, tra l’altro, il Comune di Aosta ha concesso in comodato d’uso gratuito alla Regione l’immobile di sua proprietà, situato in Via Mons. J. J. Stevenin, n. 2 - al termine dei lavori di riqualificazione infrastrutturale previsto indicativamente in data 1° gennaio 2026 – per l’utilizzo in favore di persone, singoli e nuclei famigliari in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora.

Richiama il provvedimento dirigenziale n. 2073 del 17/04/2025 “Ammissione della costituenda partnership di enti del Terzo settore composta dalle cooperative sociali La Sorgente e l’Esprit à l’Envers alla procedura di co-progettazione e gestione in partnership del “Centro servizi per la povertà della Valle d’Aosta – Stazione di posta” a vale sul PNRR MSC2 sub investimento 1.3.2 – Stazioni di posta dell’Avviso 1/2002 Next Generation EU – CUP F54h22000270006 – CIG B64444C5b8d – Impegno di spesa).

Riferisce dunque che, come dettagliato nell’Avviso pubblico predisposto dai competenti uffici e allegato alla presente deliberazione, che nell’ambito del Centro servizi per il contrasto alla povertà verranno erogate le seguenti prestazioni:

- attività di front office, assessment, orientamento sociale;
- presa in carico e indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici con individuazione di un progetto personalizzato;
- servizi per l’igiene personale, servizi di lavanderia e deposito bagagli custodito con distribuzione di alimenti non deperibili ed articoli utili al mantenimento dell’igiene personale;
- accoglienza notturna;
- mediazione linguistico-culturale;
- attività di presidio sanitario che garantisca il primo screening sociosanitario e l’eventuale invio alle strutture sanitarie competenti;
- servizio di supporto psicologico temporaneo finalizzato a promuovere la presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari competenti e l’integrazione con altri servizi e progetti attivi sul territorio;

- creazione di reti e collaborazioni con altri enti, progetti e servizi attivi sul territorio operanti in favore del target progettuale, tra cui anche i servizi per il lavoro al fine di facilitare la presa in carico dei beneficiari;
- sostegno ed accompagnamento sul territorio nella ricerca e nell'individuazione di una soluzione abitativa idonea;
- accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza;
- consulenza amministrativa e legale;
- servizio di fermo posta o casella di posta elettronica mediante la raccolta, la conservazione e la gestione della posta cartacea degli utenti.

Riferisce che i riferimenti normativi richiamati nella presente deliberazione evidenziano il ruolo essenziale svolto dagli enti del Terzo settore nell'ambito delle attività di interesse generale (articolo 5 del d.lgs. 117/2017) quali partner delle Amministrazioni pubbliche nelle procedure di co-programmazione e di co-progettazione, in particolare nell'ambito dello sviluppo di azioni e interventi finalizzati a contrastare la povertà.

Sottolinea che la collaborazione con gli enti del Terzo settore favorisce la promozione di pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, al fine di favorire un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale e che la partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi a contrasto della povertà si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Evidenzia che, in relazione al sopra descritto quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione consente di introdurre nel panorama dei servizi un nuovo approccio e nuove modalità operative di presa in carico in favore di persone, singoli e nuclei familiari in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora.

Riferisce, su proposta dei competenti uffici, che:

- la procedura di co-progettazione si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione;
- l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente e da due rappresentanti della medesima Struttura in qualità di membri esperti. La Commissione, che per le attività di verbalizzazione sarà supportata da una figura amministrativa priva di facoltà di voto, non comporta oneri in capo al bilancio regionale;
- la spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione pari a euro 990.000,00, a valere su fondi regionali, è stata prevista sul capitolo U0028363 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore) per la realizzazione di un sistema di presa in carico di persone in condizioni di deprivazione materiale, marginalità estrema e senza dimora previsto con il comune di Aosta", suddivisa come segue:
  - anno 2026: euro 270.000,00;
  - anno 2027: euro 360.000,00;
  - anno 2028: euro 360.000,00.

Evidenzia che:

- a seguito di eventuali e ulteriori bisogni, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e/o prorogati a valere su eventuali residui al 31 dicembre 2028 e/o su eventuali fondi statali o regionali;
- il potenziamento degli interventi e dei servizi potrà avvenire mediante l'integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%;
- i partner del Terzo settore individuati a seguito della procedura garantiranno una quota di partecipazione coerente con le attività progettuali che potrà consistere in risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive così come declinato nello schema di Avviso allegato alla presente deliberazione.

Dato atto che, al fine di garantire continuità ai servizi erogati nell'ambito del progetto "Centro servizi per la povertà della Valle d'Aosta – Stazione di posta", a valere sul PNRR Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Sub investimento 1.3.2 "Stazioni di posta", ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1683 del 23 dicembre 2024, con termine previsto il 31 marzo 2026, occorre approvare tempestivamente l'avvio dell'istruttoria oggetto della presente deliberazione e l'allegato Avviso pubblico il quale prevede come termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali le ore 12.00 del 17 novembre 2025.

Propone, dunque, di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del "Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d'Aosta – Servizi per la residenza fittizia" – CUP F75I25000160002 il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione e la prenotazione di spesa.

#### LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi e su proposta del medesimo;

richiamata la nota n. 6818/SG in data 31/07/2025, a firma del Segretario generale della Regione, recante indicazioni operative per il disbrigo delle attività correnti nel corso del regime di prorogatio della Giunta regionale;

considerato che il Coordinatore del Dipartimento politiche sociali, ha verificato che la presente deliberazione è conforme alle indicazioni ivi contenute in quanto riconducibile a un atto di ordinaria amministrazione poiché costituisce una mera esecuzione di scelte già effettuate, in continuità con i servizi precedentemente avviati, e che si rende necessario avviare l'istruttoria pubblica di co-progettazione entro il mese di settembre 2025 per evitare l'interruzione degli stessi servizi;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

considerato che il Coordinatore del Dipartimento politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ha rilasciato il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;  
ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del "Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d'Aosta – Servizi per la residenza fittizia" – CUP F75I25000160002 e il relativo schema di Avviso pubblico, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, per il periodo indicativamente dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2028;
- 2) di stabilire che a seguito di eventuali e ulteriori bisogni emergenti, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e/o prorogati a valere su eventuali residui al 31 dicembre 2028 e/o su ulteriori eventuali fondi statali o regionali e che il potenziamento di tali servizi potrà avvenire mediante l'integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non oltre il valore massimo del 50%;
- 3) di dare atto che l'importo complessivo dell'istruttoria di co-progettazione è pari a euro 990.000,00 (novecentonovantamila/00), per il periodo indicativamente dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2028, eventualmente prorogabile ai sensi dell'articolo 2 della presente deliberazione;
- 4) di stabilire che la compartecipazione alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione verrà garantita dai partner del Terzo settore individuati al termine della procedura mediante una quota di co-finanziamento coerente con le attività progettuali che potrà consistere in risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive, così come declinato nello schema di Avviso allegato alla presente deliberazione;
- 5) di stabilire che l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente e da due rappresentanti della medesima Struttura in qualità di membri esperti. La Commissione, che per le attività di verbalizzazione sarà supportata da una figura amministrativa priva di facoltà di voto, non comporta oneri in capo al bilancio regionale;
- 6) di prenotare parte della spesa prevista per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, a valere su fondi regionali, per un importo pari a euro 630.000,00 (seicentotrentamila/00) sul capitolo U0028363 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore) per la realizzazione di un sistema di presa in carico di persone in condizioni di deprivazione materiale, marginalità estrema e senza dimora previsto con il comune di Aosta" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2025/2027, che presenta complessivamente la necessaria disponibilità, come segue:
  - › anno 2026: euro 270.000,00 (duecentosettantamila/00);
  - › anno 2027: euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00);
- 7) di prenotare, per l'anno 2028, la spesa di euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00), a valere su fondi regionali, sul capitolo U0028363 "Trasferimenti correnti a istituzioni

sociali private (enti del Terzo settore) per la realizzazione di un sistema di presa in carico di persone in condizioni di deprivazione materiale, marginalità estrema e senza dimora previsto con il comune di Aosta” per la quale sarà previsto apposito stanziamento sui bilanci futuri;

- 8) di dare mandato al Dirigente responsabile per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l’ammissione a finanziamento del progetto esito della co-progettazione e l’approvazione dell’accordo di collaborazione che sancisce i reciproci impegni tra Amministrazione e l’ente del Terzo Settore individuato in esito all’Avviso pubblico.